



Per una città
sempre migliore

La nuova presidenza della sezione de "il Centro" Locarno

Da sinistra a destra:
Giuseppe Abbatiello (Segretario e CC),
Fiorenzo Dadò (Presidente Cantonale),
Giuseppe Cotti (Vice Sindaco),
Paolo Caroni (Granconsigliere),
Barbara Angelini Piva (Capo gruppo CC),
Marco Pellegrini (Presidente Sezionale)
Claudio Franscella (Granconsigliere)
Simone Beltrame (Consigliere Comunale),
manca Tiziana Zaninelli (Vice Presidente
sezionale)



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE

Marco Pellegrini:
"Al via un nuovo corso con un
nuovo nome"

Giuseppe Cotti:
"Difendiamo l'autonomia dei comuni"

Claudio Franscella:
"Cardada: perché smantellare
gli impianti sciistici?"

Paolo Caroni:
"Più sinergie tra trasporto pubblico e
privato"

Barbara Angelini Piva:
"L'aggregazione per ridare nuovi
stimoli"

Tiziana Zaninelli:
"Disagio giovanile: che fare?"

Al via un nuovo corso con un nuovo nome



Cari Cittadini di questa stupenda Città, vorrei ricordare che "il Centro" (nuovo nome dato al PPD) ha contribuito negli anni a fare la storia di Locarno e a far crescere questa meravigliosa Città, per cui se vogliamo ritornare nell'Esecutivo con la giusta rappresentatività dobbiamo semplicemente tornare a fare quello che sappiamo e abbiamo fatto negli anni: essere vicini alla gente, sentire le loro esigenze e comunicare con loro.

La forza e l'efficacia della nostra azione dipende anche dal disporre di una base di valori come pure di visioni a lungo termine capaci di alimentare e tenere accese nel tempo la passione e la creatività a incremento del bene di Locarno.

La crisi sanitaria, che si spera alle spalle, pur nelle sofferenze arrecate ha aperto i nostri occhi lanciandoci messaggi che dobbiamo sapere cogliere. Come ha detto Papa Francesco "... peggio di questa crisi c'è solo il dramma di spreccarla ...". La pandemia pone quindi una sorta di ultimatum e sprona a sapere varcare con determinazione la soglia della sostenibilità ambientale e sociale.

E su questa linea ci si presenta un'occasione appassionante e stimolante: contribuire nella nostra realtà locale

a riannodare un legame di effettivo rispetto della natura e dell'ambiente, come pure ad arricchire gli spazi di partecipazione e di relazione tra le persone.

Perché non fare quindi della nostra città una città rigenerativa, una città culla culturale, una città laboratorio? La bellezza del paesaggio sul quale siamo adagiati e che ci circonda sollecita iniziative coraggiose e vigorose. Nell' scia di tutto quanto ruota attorno al Festival del film, ma non dimenticando la presenza di un'editoria illuminata e agganciandosi anche alle valide iniziative dei Comuni vicini, sarebbe pensabile un ulteriore rafforzamento di Locarno quale forgia di fermenti culturali capaci di proiettarsi ben al di là dei nostri confini. Perché poi non immaginare sperimentazioni che favoriscano la partecipazione attiva degli abitanti alla vita della città? E perché non incentivare il formarsi di gruppi attorno a obiettivi condivisi di gestione di ambiti particolari dove i giovani potrebbero fornire un apporto significativo?

Tutto questo in una linea di apertura alla collaborazione e all'istaurazione di sinergie con i Comuni, le zone, le realtà sociali vicine e con un'attenzione anche ai bisogni di chi fa più fatica, di chi è meno favorito.

Marco Pellegrini
Presidente de "il Centro" Locarno

ARTICOLI IN TEDESCO



Wenn Sie die Artikel auf Deutsch lesen möchten, können Sie auf <http://ppd-locarno.ch> gehen oder den QR-Code hier lesen

IMPRESSUM

Periodico de "il Centro" Locarno
Redazione, segretariato e pubblicità:
Claudio Franscella, Giuseppe Abbatiello
email: info@ppd-locarno.ch

Difendiamo l'autonomia dei Comuni



Il benessere del nostro Paese è costruito sulla distribuzione delle responsabilità e nella condivisione del potere. La decentralizzazione non è un relitto del passato, ma è lo spirito stesso del federalismo. Eppure, ogni tanto, mi chiedo se oggi i nostri Comuni siano ancora davvero entità autonome. È una domanda che mi accompagna da quasi dieci anni - da quando nel 2012 - ho avuto il privilegio di essere eletto municipale della Città di Locarno. Non riesco più a contare i tentativi di centralizzazione portati avanti da Confederazione e Cantoni. Con la scusa di «armonizzare», proposte standardizzate avanzano in settori come educazione, socialità, trasporto pubblico... per citarne solo alcuni. Gli indicatori finanziari confermano questa tendenza alla

riduzione della libertà dei Comuni. Oggi ormai 2/3 delle spese di un Comune come Locarno sono vincolate da scelte e strategie decise altrove. Penso alla cura degli anziani, alle scuole comunali, ai contributi in ambito sociale o per il trasporto pubblico. Il potere d'azione è vieppiù ridotto. La centralizzazione è un processo innaturale per la Svizzera, che conduce all'emanazione di un numero crescente di leggi e regolamenti, sempre più dettagliati, sempre più opprimenti, con una densità normativa che si sta facendo asfissiante. Non è altro che la burocratizzazione, che nessuno dice di volere, ma che in realtà ci sta crescendo intorno come un bosco di rovi. Ci serve una via d'uscita da questo stallo, e l'unica che mi sembra percorribile passa da una riscoperta del ruolo del Comune e della sua centralità. Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e funziona molto bene, l'abbiamo visto tutti duran-



te il periodo della pandemia. La difesa dell'autonomia comunale non è quindi una battaglia teorica, ma l'unica atteggiamento possibile per permettere al modello svizzero di prosperare anche in futuro.

Giuseppe Cotti

Vicesindaco e membro UP de "il Centro" Locarno

L'OPINIONE

Cardada: perché smantellare gli impianti sciistici?



Anche se sono ben conscio delle difficoltà di innevamento che vi sono state in questi ultimi anni sulla nostra montagna, ritengo che non sia ancora giunto il momento di dire addio agli impianti sciistici a Cimetta. Perché prendere una decisione simile (che tra l'altro comporterebbe anche la perdita della concessione) quando non vi è ancora sul tavolo una vera e valida alternativa alla pratica dello sci? Rinunciare tout court ad un brand turistico quale quello "A Locarno si scia" - anche se solo per le famiglie o per i più piccoli - potrebbe poi rivelarsi un boomerang anche nell'ottica della destagionalizzazione e del prolungamento della stagione turistica, ma pure per Locarno che nel 2021 è diventato il primo Comune ticinese "amico dei bambini". Bene quindi ha fatto l'Assemblea della



Cardada Impianti Turistici (CIT) a rigettare le indicazioni allo smantellamento degli impianti sciistici provenienti dal proprio Consiglio di Amministrazione e a chiedere l'istituzione di un Gruppo di lavoro allargato per individuare quale offerta invernale proporre per i nostri giovani. Noi seguiremo molto attentamente gli sviluppi di questo gremio con

l'auspicio di poter dare a tutti i locarnesi e a tutti gli ospiti, anche durante la stagione invernale, una qualificata varietà di offerte... con e senza neve. Affaire à suivre!

Claudio Franscella

Granconsigliere
Membro UP de "il Centro" Locarno

CENTRI **OCST** PER L' INFANZIA

via S. Balestra 19
6900 Lugano
Tel. 091 921 15 51



Colonia estiva a **SONOGNO**

Visita il sito: www.ocst.ch/famiglie

Età bambini: dai 6 ai 12 anni

Date:

1° turno: prima e seconda settimana di luglio
2° turno: terza e quarta settimana di luglio

momenti di gioco, attività manuali e creative, balli e canti, relax e lettura, passeggiate, tornei sportivi

Più sinergie tra trasporto pubblico e privato



Dal mio punto di vista, il trasporto pubblico e quello privato non sono in antitesi ma viaggiano su due binari paralleli. Se per il trasporto pubblico nel locarnese e nel Ticino molto si è fatto negli ultimi anni, non si può dire altrettanto per il trasporto privato. La nostra rete stradale non è cambiata molto dagli anni settanta, mentre la popolazione e il bisogno di spostarsi sì. Ricordiamoci che le vie di comunicazione non sono fini a se stesse ma hanno un impatto estremamente importante per l'economia e per il turismo. Pessime vie di comunicazione pregiudicano l'insediamento di attività in una regione e dei relativi posti di lavoro. Nel Locarnese in particolare questa difficoltà è particolarmente sentita. Il potenziamento del trasporto pubblico

con la galleria di base del Ceneri ha reso il collegamento via treno tra Locarno/Bellinzona e Lugano interessante per chi giornalmente deve spostarsi per lavoro. Il collegamento stradale per il Locarnese è tutt'ora un disastro visti i giornalieri congestionamenti. La bocciatura da parte del popolo ticinese nel 2007 della cosiddetta variante 95 ci ha condotti all'attuale situazione. Il collegamento autostradale, ora di competenza federale, arriverà ma non prima di due decenni... purtroppo.

All'interno dell'agglomerato la situazione è leggermente migliore. Il potenziamento del trasporto pubblico previsto ed adottato nei vari PALoc, avvenuto recentemente con nuove linee e un raddoppio del cadenzamento delle corse, ha avuto i suoi effetti. I mezzi pubblici sono sempre più utilizzati, soprattutto dalle nuove generazioni e questo è un segno di un certo cambiamento di men-

talità. Sta di fatto, comunque, che anche nell'agglomerato la rete stradale è al limite del suo carico e basta un breve incidente per paralizzare tutto il centro. L'approccio politico riguardo il traffico pubblico e privato deve quindi - a mio modo di vedere - portare a delle scelte che siano ponderate e scevre da dogmi assoluti.

Il trasporto privato è altrettanto necessario che quello pubblico in un Cantone con la nostra morfologia (soprattutto in ambito lavorativo). Perciò pensare di risolvere tutti i problemi ostacolando il più possibile il mezzo privato non farà che creare ulteriori problemi a discapito dell'economia e del turismo.

Paolo Caroni

Granconsigliere
Presidente CIT Locarnese e
Vallemaggia
Membro UP de "il Centro" Locarno

ATTUALITÀ POLITICA

L'aggregazione per ridare nuovi stimoli



Gli argomenti toccati su queste pagine sono fondamentali per la crescita della nostra Città.

A mente del gruppo in Consiglio Comunale il tassello centrale è l'aggregazione; tema molto sentito e sostenuto soprattutto dal Presidente del Consiglio Comunale, avv. Mauro Belgeri. Dalla mancata aggregazione dei sette Comuni della sponda sinistra della

Maggia, purtroppo, tutto tace. È invece necessario mantenere aperto il dialogo e riavviare la discussione ancora durante la corrente legislatura. Indipendentemente dalle dimensioni di un Comune, l'apparato amministrativo fatica sotto il peso di un'imponente burocrazia e reggere la pressione degli impegni decisi dal Cantone non è facile: il margine di manovra si assottiglia e diventa più impegnativo gestire ed investire. Le collaborazioni vanno bene per un periodo transitorio, ma possono essere trasformate in legami più solidi e duraturi per il benessere dei cittadini e, soprattutto, per le future generazioni. Nell'attuale contesto storico - fragile e delicato - i cittadini, confrontati con molte difficoltà, attendono un segnale concreto: l'aggregazione saprà dare nuovi stimoli e nuova energia; saprà trovare quell'equilibrio dinamico quale quello tra gli interessi dei cittadini residenti e dei turisti e tra le aspettative di



chi cerca lo svago e di chi preferisce la tranquillità. Saprà inoltre salvaguardare le attività presenti sul territorio e rendersi attrattiva per nuove aziende e nuovi contribuenti; agevolare l'accesso ai commerci e agli esercizi pubblici; aumentare la sicurezza della mobilità lenta.

Barbara Angelini Piva

Capogruppo in Consiglio comunale
Membro UP de "il Centro" Locarno

InfoDevice

IT Solutions Assistenza
Hardware Sicurezza
Software Internet
Windows Reti
Mac & Linux Salvataggi

Centro Informatico
Via Vallemaggia 7
6600 Locarno
Tel 079 387 43 37
info@infodevice.ch

COVER & GLASS
tutto a 10.- CHF

TIP TOP NATEL

Partner:
swisscom Salt. Sunrise upc

Via Valle Maggia 7 - 6600 Locarno
www.tiptopnatel.ch



Disagio giovanile: che fare?



Da inizio gennaio sono stati 1046 i procedimenti penali aperti dalla Magistratura dei minorenni. *“Dal 2017 c'è stato un forte aumento dei reati, malgrado tanto lavoro di sensibilizzazione.*

A preoccupare è l'età sempre più bassa, tredicenni che fanno largo uso di sostanze per calmare l'ansia, non vanno a scuola, rifiutano ogni tipo di aiuto che venga da un adulto, scappano dagli istituti”, queste le parole del magistrato dei minorenni Fabiola Gnesa, sensibile e attenta ai bisogni dei giovani che incontra nel suo ufficio perché denunciati o arrestati per reati di vario tipo. In una lunga intervista di inizio novembre traccia un preoccupante quadro di giovani in difficoltà, sofferenti, aggressivi, senza figure autorevoli di riferimento. Anche il Locarnese è stato di recente di nuovo al centro dell'attenzione per liti e aggressioni tra giovani. Il Convivio dei sindaci del Locarnese (Cisl) ha proposto di iniziare una collaborazione con la Fondazione Gabbiano grazie ad un progetto di educatori di prossimità con un approccio che “permetterà di raggiungere e coinvolgere meglio i giovani, specialmente quelli più a rischio”, si legge nel messaggio municipale che ha proposto ai consigli comunali ai comuni della regione di sottoscrivere una convenzione della

durata di quattro anni con la Fondazione citata. Il direttore del progetto, Edo Carrasco, sottolinea che è necessario tempo per creare rapporti di fiducia nei giovani, è necessario ascolto, è necessaria pazienza e accoglienza. In anni passati aveva lavorato a Locarno con grande passione un educatore di strada, precursore degli educatori di prossimità. Vi è da chiedersi che cosa porta i giovani e giovanissimi a comportamenti e atteggiamenti devianti e spesso violenti, quali fragilità e insicurezze vivono, quali disagi personali e famigliari sono parte della loro storia. Difficile rispondere in modo adeguato a tutte le situazioni, anche da un punto di vista istituzionale attraverso i servizi sociali. Una serata che la sezione del Centro organizzerà a metà dicembre sarà l'occasione per riprendere questi temi e cercare di mettere a confronto le esperienze dei vari relatori che saranno presenti. Non dobbiamo ricordarvi che vi è una maggioranza di ragazze e ragazzi che vivono serenamente la loro età, che sono positivi e pieni di progetti per il loro futuro, li incontriamo nelle scuole, nelle società sportive, ai corsi di musica, nel volontariato, agli scout, con i loro amici... ma questi non fanno notizia.

Tiziana Zaninelli

Caposezione dell'insegnamento Medio
Vicepresidente de "il Centro" Locarno

Dibattito

“Disagio giovanile: che fare?”

Giovedì
15 dicembre 2022
ore 18:30

Palazzo Marcacci Sala
del Consiglio comunale
di Locarno

Partecipano:

Fabiola Gnesa
Magistrato dei minorenni

Edo Carrasco
Direttore della
Fondazione Il Gabbiano

Tiziana Zaninelli
Caposezione
dell'insegnamento Medio

Moderatore:
Serse Forni
Giornalista de
La Regione

Seguirà un aperitivo

LA NOSTRA SQUADRA IN CONSIGLIO COMUNALE



1



2



3



4

1-Mauro Belgeri
Presidente del Consiglio
comunale 2022-2023
Commissione della
legislazione

2-Barbara Angelini Piva
Capogruppo
Commissione della
gestione
Membro UP il Centro

3-Giuseppe Abbatiello
Commissione della
legislazione
Segretario de
il Centro Locarno

4-Simone Beltrame
Commissione della
gestione
Membro UP il Centro

5-Mauro Cavalli

6-Martina Giacometti
Commissione piano
regolatore

7-Luca Jegen

8-Mattia Scaffetta
Commissione piano
regolatore



5



6



7



8

Cerchi
un appartamento
nel Locarnese?

affittasi.ch